



GRANDE LAVORO
A sinistra, Linda Blazer e Bob Marshall annunciano i vincitori. Accanto, Steven D. Anderson, direttore della scuola. Di lato, Susan Biddle, già fotoreporter del Washington Post e della Casa Bianca con due studentesse. In basso, i ragazzi e i "Raffi" dati in premio

Urbino diploma 41 nuovi reporter americani

Alla conclusione del corso di giornalismo la goliardica cerimonia del "Raffie Award"

SI È CONCLUSA venerdì con la presentazione dei lavori finali la summer school iEi Media. Gli studenti americani (41 aspiranti reporter) sono arrivati in fondo all'esperienza estiva partecipando ad una selezione. Quattro le categorie previste: multimedia, magazine, video promozionale e quella riguardante il progetto giornalistico più interessante. In ognuna di esse sono stati premiati alcuni studenti del corso

che hanno ricevuto il classico «Raffie Award», un piccola statuetta raffigurante il figlio più illustre di Urbino, il pittore Raffaello Sanzio. A consegnare l'annuale riconoscimento il direttore della scuola Steve Anderson, e gli altri docenti e giornalisti che animano le lezioni, come il giornalista e doppio premio Pulitzer Bob Marshall oppure la fotoreporter Susan Biddle, già reporter del Washington Post e poi fotorepor-

ter di Reagan e Bush senior alla Casa Bianca. La scuola, attratta da noi dall'Urbino Press Award — ormai da anni si è inserita nel programma di formazione di giovani giornalisti. Ha tra gli obiettivi — come spiegano i docenti — quello di fornire le basi di un «survival italian», ovvero una conoscenza minima dell'italiano che consenta di «sopravvivere» lontano dagli States. Tra i lavori presentati quest'anno a fine corso, ciascu-

no su un aspetto diverso dei costumi, delle tradizioni e dell'attualità del territorio, quest'anno è comparsa anche la ricerca dei tartufi. Infine ad Urbino è stata dedicata una copertina con una particolarità che salta all'occhio. Quella di avere l'immagine della città che si ferma un attimo prima dei Torricini (causa restauri).

I loro lavori su <http://2014.inurbino.net>
e. m.

QUELLA del 2014 è stata definita da climatologi illustri "la primavera perfetta". In questa rubrica noi, modesti commentatori meteo, l'avevamo classificata come "mediocre". La due definizioni non si contraddicono: in media stat virtus dicevano i latini, ossia che la virtù risiede nella media, nella moderazione. In effetti i mesi primaverili sono trascorsi con la variabilità e le temperature tipiche della stagione, sia pure con piovosità appena accentuata sulla medie storiche in particolare in aprile e maggio.

PER I DISASTRI alluvionali di inizio maggio, come abbiamo di recente analizzato e scritto sul Carlino, bisogna considerare le grandi piogge novembrine combinate sciaguratamente con qualche fattore umano. L'avvento delle "quasi perfette" piogge pri-

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari

maverili è stata la classica goccia che ha fatto traboccare... i fiumi. Ora è iniziata l'estate 2014 sia per la meteorologia, dal 1° giugno, sia per l'astronomia, dal 21 giugno. La stagione era partita bene, con grandi prospettive, con i giorni della prima decade del mese via via sempre più piacevoli fino alle calde giornate dell'11 e 12, con picchi di 28 e 29 °C, vere giornate estive, da spiagge affollate, pennichelle po-

meridiane, bibite fresche, nottate da trascorrere all'aperto, condizionatori accesi. Premesse e promesse da grande estate.

RICORDIAMO tuttavia l'ammonimento: *Tarda a promettere e sii svelto a mantenere!* L'estate del 2014 ha fatto decisamente l'opposto, ha promesso subito e poi ha mollato. Come sappiamo c'è stato un repentino guasto dell'anticiclone, abbiamo passato un fine

settimana più freddo che fresco, con minime comprese fra i 10 e i 12 °C. L'allerta meteo lanciata per Romagna e Marche tra il 13 ed il 16 scorsi ha colpito principalmente la costa con i quasi 100 mm di pioggia registrati presso la nostra stazione di Fano. La stazione di Metaurilia della Protezione Civile ha registrato ben 144 mm mentre nell'entroterra, rimasto ai margini della perturbazione, sono stati misurati 38 mm ad Urbino (33 Cesane, 36 Sogesta, 48 Fermignano). I dati sono testimonianza oggettiva di quanto accaduto. Ancora oggi, col tempo in deciso miglioramento, il bello stabile della bella estate non è ancora nelle previsioni.

IL PROVERBIO recita «che l'invernata non sta in cielo» e noi pensiamo che anche l'estate

promessa un po' troppo velocemente a suo tempo verrà. Si erano create ad inizio mese grandi aspettative e, come tutti sappiamo, maggiori sono le attese più feroci sono le delusioni. Dobbiamo usare con il tempo la stessa pazienza che usiamo con certi politici, che del promettere velo-

L'ESTATE VERRA'
Come recita un proverbio "L'invernata non sta in cielo", le attese creano delusioni

cemente e non mantenere (quasi) mai fanno la loro cifra. Ci piace supporre che lo facciano per virtuoso ecologismo: le promesse non mantenute si possono riciclare! Tuttavia, come per l'estate, anche dai nostri governanti ci aspettiamo che le cose piacevoli e utili che ci attendiamo «non restino sempre in cielo».